

MISSIONE UE 100 Climate-Neutral and Smart Cities Mission al 2030

Climate City Contract di Milano



Obiettivo e approccio

La Missione 100 Città chiede di **accelerare la transizione superando l'obiettivo di riduzione del 60% delle emissioni di CO2 equivalente entro il 2030*** stabilito dal Comune di Milano nel quadro del Piano Aria e Clima, agendo su:

- **Coinvolgimento di stakeholder-chiave per la transizione climatica della città:**

Firma la prima edizione del Climate City Contract di Milano un "campione" di soggetti cittadini portatori di progettualità innovative ed esemplari rispetto all'obiettivo di riduzione emissioni: Utilities e Società che gestiscono servizi essenziali per la città, Università, Operatori di rigenerazione urbana, Innovatori e think tank, Organizzazioni della società civile, Fondazioni bancarie con scopi filantropici.

- **Integrazione tra molecole "carbon neutral" e azioni di sistema:**

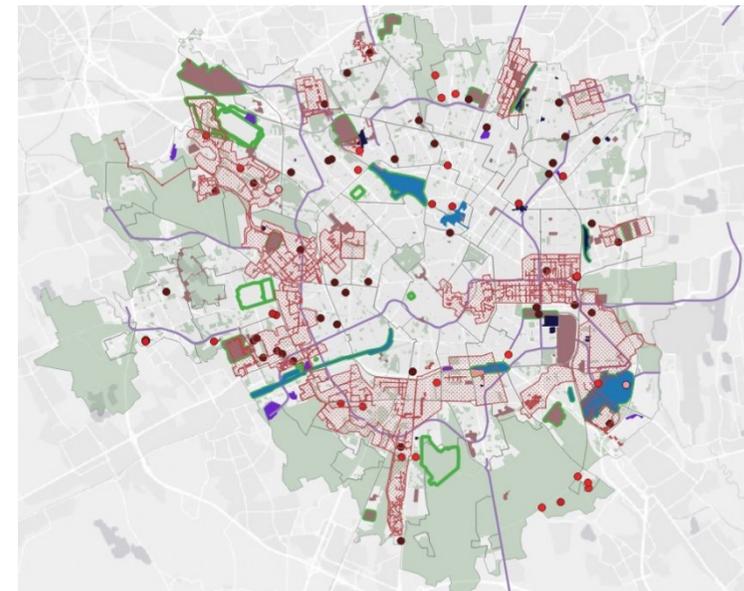
Acceleratori della neutralità sono specifici nuclei interessati da progetti di rigenerazione urbana "carbon neutral", innovativi e scalabili, tra loro interconnessi da reti e infrastrutture chiave per la transizione climatica: reti energetiche, infrastrutture per mobilità sostenibile, verde e forestazione.

- **Allineamento con altri Piani Strategici:**

L'obiettivo dell'accelerazione vede una forte convergenza con il Piano Aria e Clima (2030; 2050) e il Piano di Governo del Territorio (la variante, in fase di costruzione, rivisita strumenti per le trasformazioni urbane private, enfatizzando gli effetti positivi di mitigazione e adattamento climatico).

- **Costruzione di un "Atlante degli Scenari di Neutralità Climatica di Milano al 2030":**

A complemento del Climate City Contract, si intende avviare una mappatura territoriale degli interventi rilevanti per la neutralità utile anche ad individuare future opportunità e sinergie.



*L'obiettivo di riduzione del 60% delle emissioni di gas serra si riferisce al periodo di riferimento del 2005 e tiene conto sia delle azioni locali (PAC) che dei fattori esterni, quali la riduzione del fattore di emissione dell'elettricità tra il 2005 e il 2030 e una maggiore frazione di biocarburante nel gasolio per la mobilità. L'obiettivo di riduzione, al netto dei fattori esterni, si attesta invece al 45%.

Evoluzione del quadro della candidatura di Milano alla Missione

Inizialmente focalizzato su aree selezionate della città in base ad una "strategia molecolare"* con focus su distretti e progetti innovativi carbon-neutral (ad es. "Reinventing Cities"), il Climate City Contract di Milano **estende l'obiettivo di neutralità a tutto il territorio comunale** presentando un Piano di azione articolato in:

- **Azioni Molecolari:**

Progetti di rigenerazione urbana, sviluppo di quartieri a basso impatto ambientale, creazione di zone pedonali o aree verdi dimostrativi di approcci sostenibili e replicabili in altre parti della città.

- **Interventi su Reti e Infrastrutture:**

Miglioramento dell'efficienza energetica del patrimonio costruito diffuso, sviluppo delle reti di teleriscaldamento, upgrade della rete elettrica, incremento impianti per produzione di energia rinnovabile; azioni per il trasporto pubblico sostenibile, verde e forestazione.

- **Strategie per colmare il Gap di riduzione delle emissioni:**

Definizione di priorità e obiettivi per orientare lo sviluppo futuro del piano di azione e tradurlo in azioni concrete.

* **La strategia molecolare presentata in sede di candidatura** ipotizzava il raggiungimento dell'obiettivo di neutralità al 2030 su Nuclei di Identità Locale connotati da alcuni processi significativi di trasformazione in corso, quantificandone l'estensione in 76,4 km² (circa il 42% del territorio della città), con circa 260.000 abitanti (circa il 18,6% della popolazione residente).

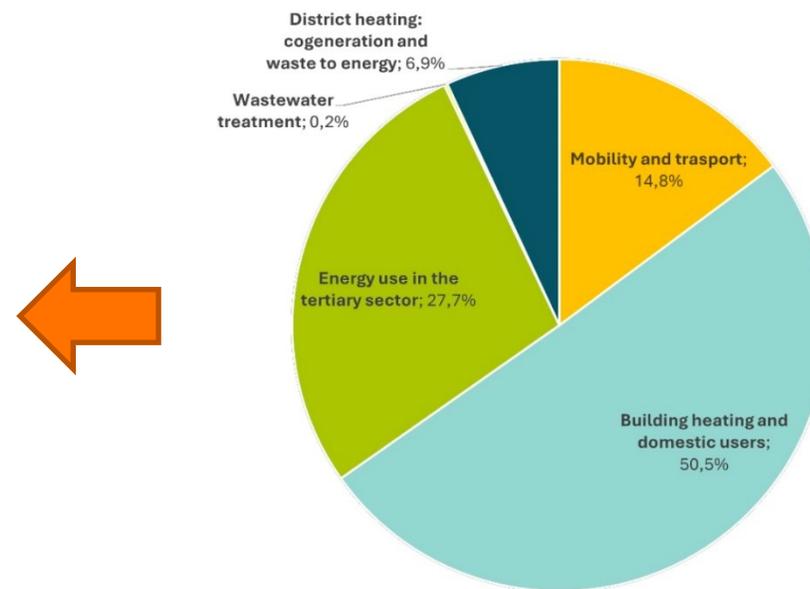
Ambiti di azione previsti dalla Missione e priorità strategiche identificate

La Missione sostiene l'accelerazione della neutralità climatica delle città in settori-chiave quali la **produzione di energia, l'edilizia, i trasporti, la gestione dei rifiuti e in generale una pianificazione urbana sostenibile**, da mettere in campo con una coalizione ampia di soggetti che si impegnano con l'Amministrazione nel contribuire all'obiettivo, e un piano di investimento correlato alle azioni.

Key-Priorities del Climate City Contract (CCC):

1. Migliorare l'efficienza energetica degli edifici, promuovere fonti rinnovabili.
2. Ridurre gli impatti del trasporto urbano, favorire la mobilità sostenibile.
3. Potenziare l'infrastruttura verde, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici.
4. Minimizzare la produzione di rifiuti, ridurre il consumo dei materiali.

Figure 1: Milan's main sources of GHG emissions (2021)



Portfolio (Climate City Contract 2024)

Figure 1 Graph of the distribution of capital investment per Field of Action

157 azioni per 6 miliardi di euro circa di investimenti

(da nuovi distretti "carbon neutral", a estensioni del sistema di teleriscaldamento cittadino, a progetti pilota innovativi di recupero di calore da data-center o da acque reflue, elettrificazione del trasporto pubblico, installazioni di impianti per fotovoltaico, nuove piantumazioni e riqualificazione di aree verdi...)

di cui:

40 azioni valorizzate dal Comune di Milano (pari a circa **117 progettualità finanziate**) con impatto diretto sulla riduzione delle emissioni

70 azioni proposte dagli stakeholder firmatari con impatto diretto sulla riduzione delle emissioni

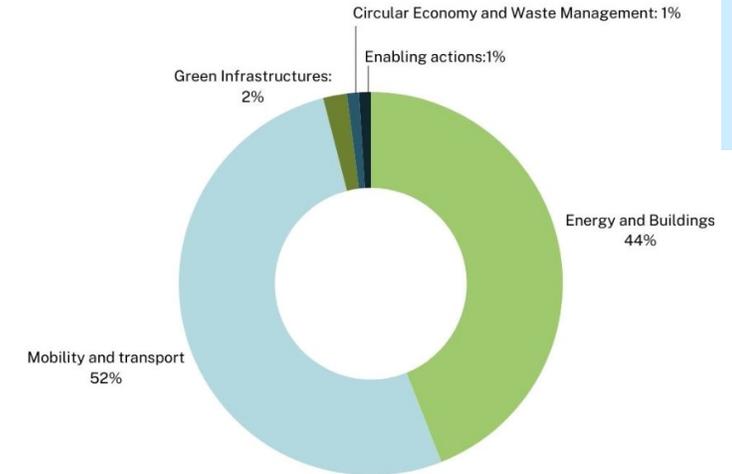
e inoltre:

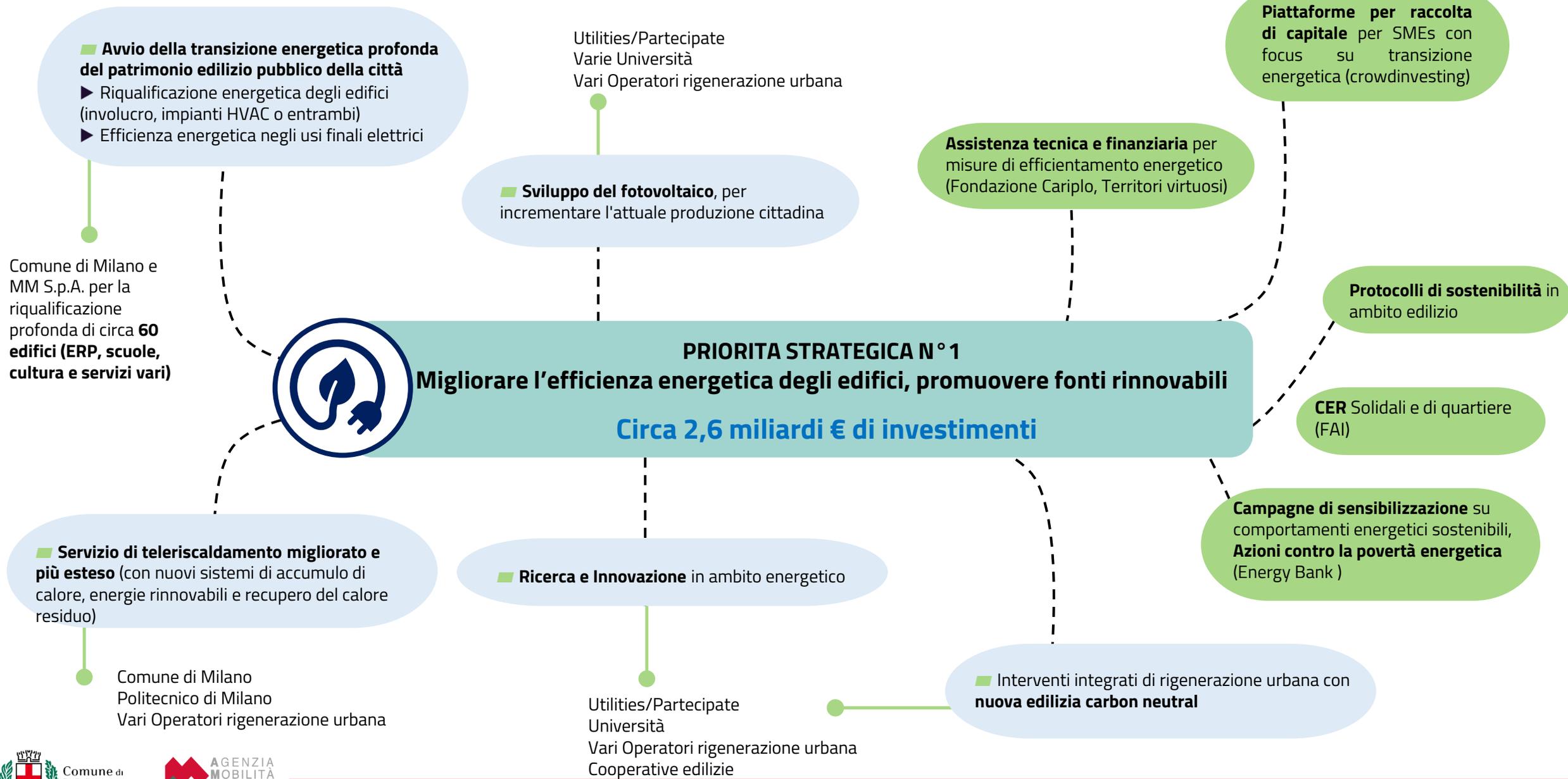
36 azioni abilitanti proposte dagli stakeholder firmatari

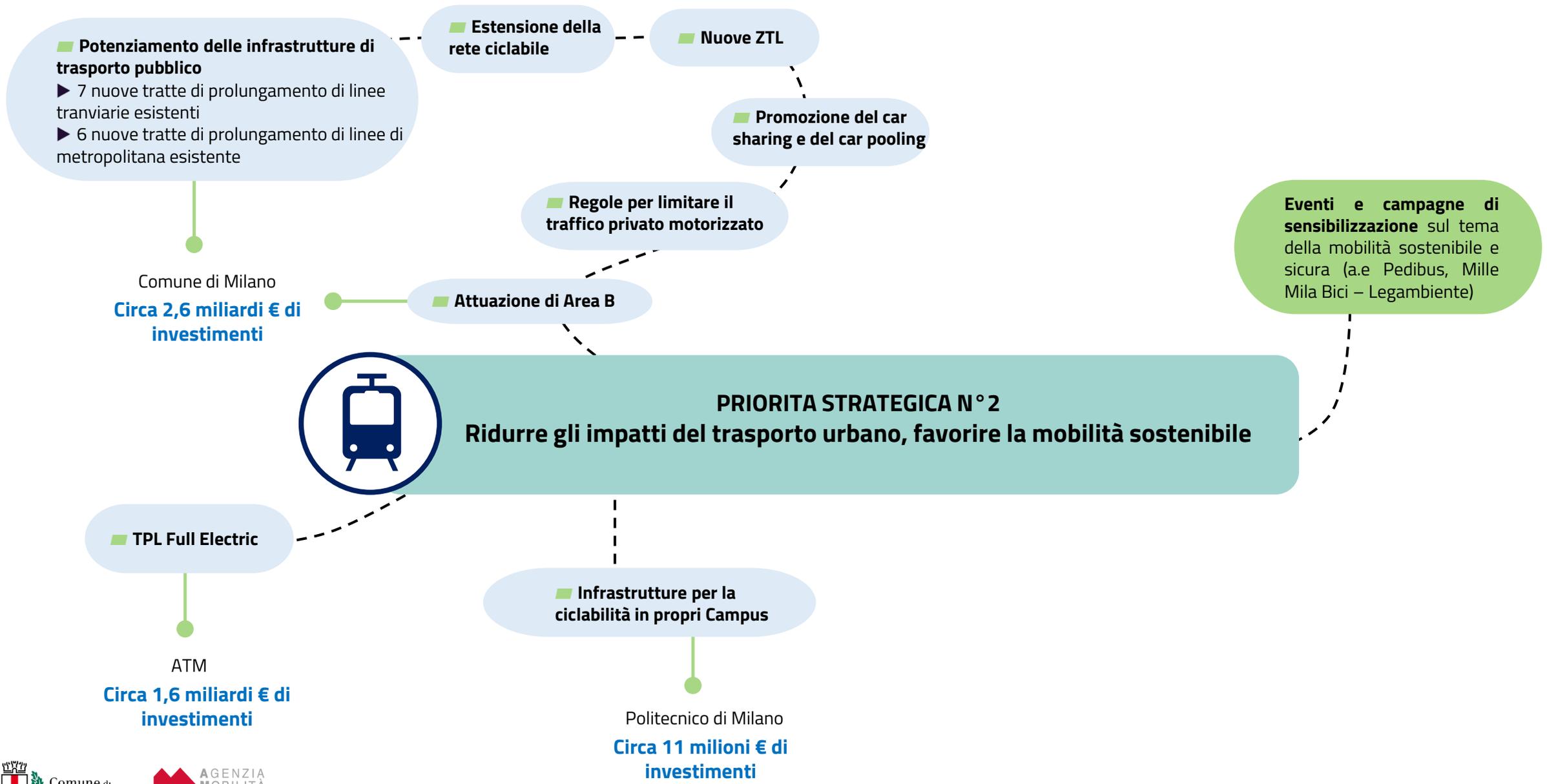
iniziative di vario tipo, che hanno il potenziale di influenzare la consapevolezza, i comportamenti e le abitudini di consumo dei cittadini e/o di gruppi specifici di destinatari

11 azioni abilitanti proposte dal Comune di Milano

leve di governance tra cui patti e alleanze, modelli data-driven a sostegno della pianificazione in vari ambiti; campagne educative, strumenti innovativi per il finanziamento di progetti sul territorio e per il coinvolgimento diretto dei cittadini e degli stakeholder nel processo decisionale









PRIORITA STRATEGICA N°3
Potenziare l'infrastruttura verde, aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici

Eventi e campagne per la protezione dell'ambiente e la piantumazione di nuovi alberi in città (a.e Puliamo il Mondo, Cammina Foreste Urbane-Legambiente)

Giardini e orti condivisi (Cooperative edilizie)

Interventi di infrastrutturazione dello spazio pubblico che includono **riqualificazione di aree verdi, nuove piantumazioni, aree pedonali, piste ciclabili, ecc**

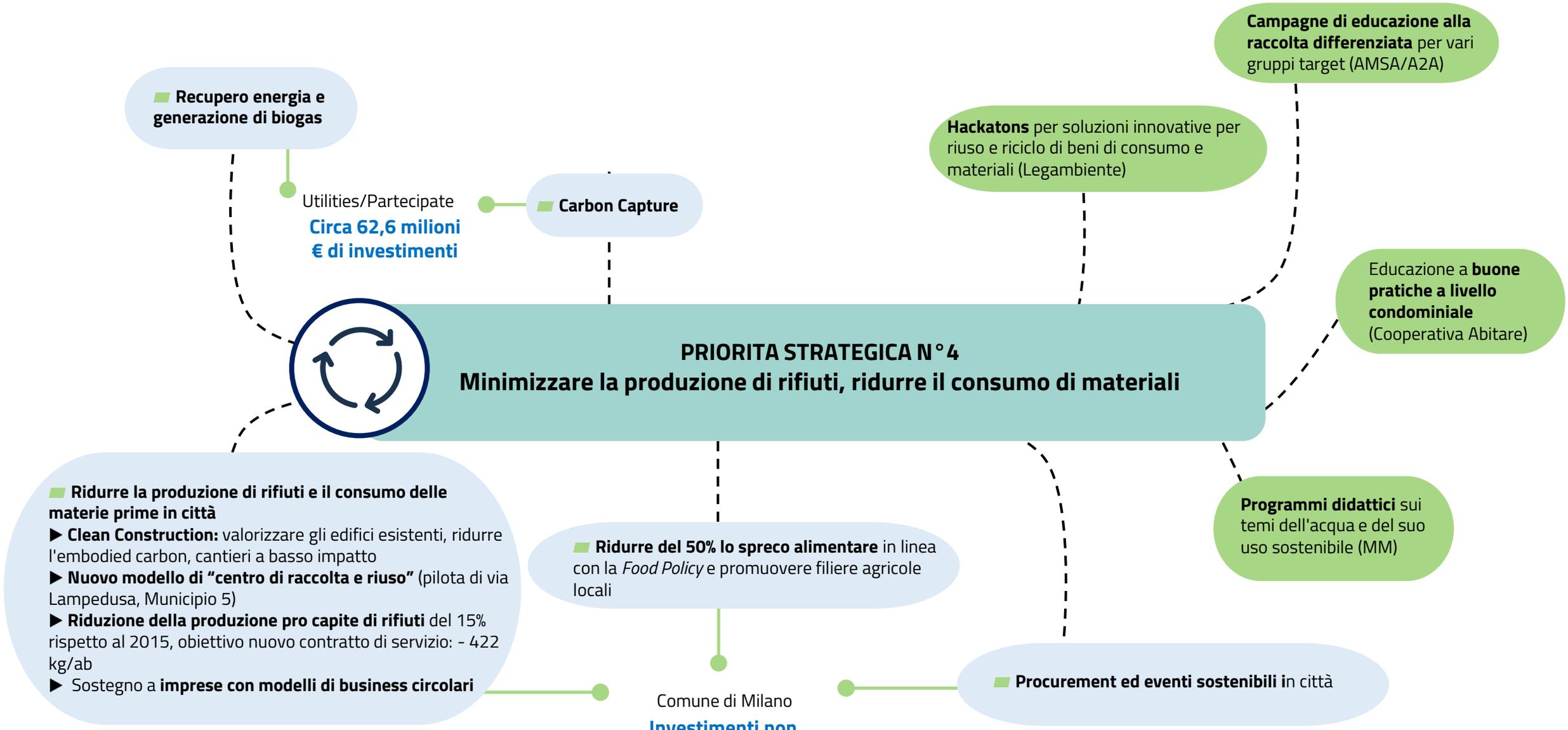
Società Partecipate
Varie Università
Circa 8,3 milioni € di investimenti

Depavimentazione

Comune di Milano
Circa 134,8 milioni € di investimenti

Nuove piantumazioni e nuove aree verdi, nuovi parchi

Bonifiche

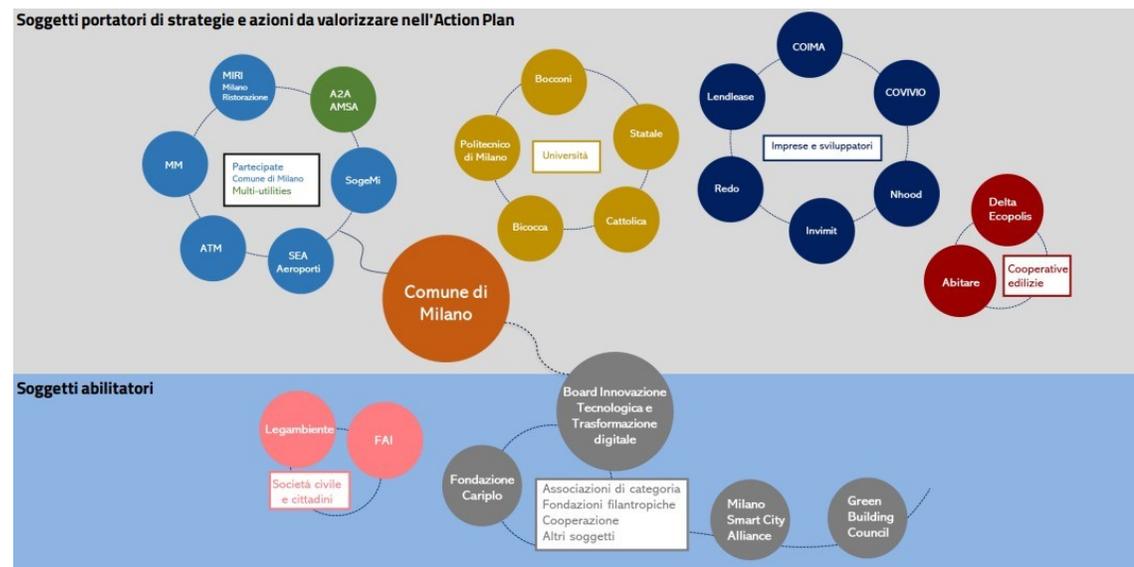


I firmatari

25 stakeholder oltre al Comune di Milano suddivisi in **5 categorie** rappresentative dell'ecosistema urbano di attori che possono insieme all'Amministrazione supportare la transizione climatica:

- A2A S.p.A.
- ATM S.p.A. (Azienda Trasporti Milanesi)
- Milano Ristorazione S.p.A.
- MM S.p.A.
- SEA S.p.A.
- SoGeMi S.p.A.
- Board Innovazione Tecnologica e Trasformazione Digitale Comune di Milano
- FAI- Fondo per l'Ambiente Italiano ETS
- Fondazione Cariplo
- Green Building Council
- Legambiente
- Milano Smart City Alliance

Mapa degli stakeholder coinvolti (CCC marzo 2024)

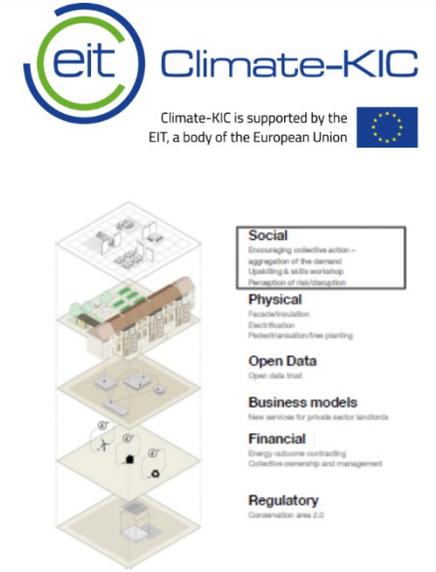


- Politecnico di Milano
- Università Bocconi
- Università Cattolica del Sacro Cuore – Milano
- Università degli Studi di Milano-Statale
- Università degli Studi di Milano-Bicocca
- Coima
- Covivio Development
- Invimit
- LendLease
- Nhood Services Italy
- REDO Sgr
- Abitare
- Delta Ecopolis

Oltre il Climate City Contract 2024, priorità di azione

Intervenire sugli usi energetici degli edifici, in particolare sulle emissioni da fonti fisse, che costituiscono circa il **95% del gap di emissioni** non coperto dalle azioni già quantificate da portfolio (riscaldamento in primis, e usi finali elettrici) – 65000 edifici a Milano (Istat 2021):

- **Iterazioni del CCC, con il coinvolgimento di nuovi soggetti** (focus su detentori e gestori di parte dello stock edilizio della città adibito a funzioni terziarie particolarmente energivore).
- **Sinergie con l'Alleanza per l'Aria e il Clima di Milano**, che coinvolgerà in modo ampio il tessuto imprenditoriale della città per raggiungere gli obiettivi di decarbonizzazione, qualità dell'aria e neutralità climatica (con potenziale bacino di imprese del settore terziario).



PNIEC





Comune di
Milano



AGENZIA
MOBILITÀ
AMBIENTE
TERRITORIO

Contatti

Direzione di Progetto Resilienza Urbana

Direzione Verde e Ambiente

ilaria.giuliani@comune.milano.it

rossana.torri@comune.milano.it